

CORTE DEI CONTI



0007934-05/03/2015-SCCLA-Y31PREV-A



Corte dei conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC,
MIN.SALUTE e MIN. LAVORO

09 APR 2015

Reg.
Cons. *Ridolfo VENTRE*

1347

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma degli articoli 6, 8, 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"*;

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39 recante *"Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri."*;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013, istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 48 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";*

VISTO il proprio decreto del 15 gennaio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro;

VISTO il proprio decreto ministeriale del 10 luglio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto del 20 gennaio 2015 con il quale il Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato confermato responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica, approvato dalla CIVIT con delibera n. 72/2013 in data 11 settembre 2013;

TENUTO CONTO che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

VISTO il proprio decreto del 19 dicembre 2013 di individuazione dei servizi e degli standard qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"* convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150". Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";*

VISTO il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante *"Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese."*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il proprio decreto del 4 novembre 2014, recante *"Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017"* e la relativa Nota integrativa;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014 recante *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017"* e, in particolare, la Tabella 4 concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATA la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni recante *"Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013"* con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni di fornire, nel sistema degli obiettivi rappresentato nel Piano della *performance*, un quadro coerente con l'impiego della totalità delle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate a ciascun centro di responsabilità amministrativa;

TENUTO CONTO dei contenuti del Piano triennale della azioni positive in materia di pari opportunità, adottato con decreto ministeriale del 15 luglio 2014;

VISTO il proprio decreto del 30 gennaio 2015, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2015 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'atto di indirizzo del 21 gennaio 2015, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2015-2017;

VISTA la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2015 emanata con proprio decreto del 30 gennaio 2015;

TENUTO CONTO dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 adottato con proprio decreto del 30 gennaio 2015;

TENUTO CONTO dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 adottato con proprio decreto del 30 gennaio 2015;

TENUTO CONTO dello sviluppo e degli andamenti degli obiettivi riferiti alla programmazione relativa al 2014;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

TENUTO CONTO del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo n. 150/2009;

CONSIDERATI gli obiettivi proposti dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato il Piano della performance 2015-2017 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il Piano della performance 2015-2017 contiene la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2015 e assicura la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati ed in linea con la programmazione economico-finanziaria.

Il Piano della performance 2015-2017 è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio, all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la Valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) e al Ministero dell'economia e finanze.

Roma, 30 GEN. 2015

Giuliano Poletti